

Per le Parrocchie di Valfenera e di Villata



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 28 Agosto 2016 - XXII° Domenica del Tempo Ordinario - n° 46



“Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato”

## MEGLIO ESSERE ONORATI DAGLI UOMINI O DA DIO?

Diventare cristiani - cammino che dura tutta la nostra vita - significa non tanto imparare delle cose su Dio, neppure osservare delle regole dettate da lui, ma vivere un rapporto di amore con Gesù. L'amore tocca tutto: il modo di pensare, di vedere e di agire. Gesù ha continuamente invitato a questo tipo di rapporto: i Vangeli contengono questo invito (rimanete nel mio amore!), e sono nati da persone che hanno vissuto un profondo rapporto di amore con Gesù, che ha permesso loro di ricordare quanto Gesù ha fatto e ha insegnato, e di comprenderlo alla luce della sua morte e risurrezione. Nella pagina di Vangelo di questa domenica Gesù ci racconta due parabole che mettono a confronto quello che lui “vede” fare dagli uomini e, potremmo dire, quello che “vede” fare dal Padre, invitandoci a passare piano piano dal nostro modo di vedere la vita al suo. Molti insegnamenti di Gesù nascono in luoghi semplici e ordinari, come il caso di oggi. Gesù in un giorno festivo di sabato, dopo aver partecipato al culto nella sinagoga, accoglie l'invito a pranzo da un capo dei farisei (persone impegnate a vivere con molta attenzione le norme della legge data da Dio attraverso Mosè). Gesù “osserva”, cioè guarda con attenzione un fatto umano: gli invitati a pranzo sono tutti preoccupati di scegliere i posti di onore. Poi racconta una parabola: quando sei invitato non scegliere i primi posti, ma gli ultimi; se ti spetta un posto più importante e sarai invitato a cambiare, non potrai che esserne onorato. Invece se fai il contrario, dovrai sentire vergogna. Dove entra Dio in questa parabola? Nella conclusione: chi si esalta sarà umiliato (Dio lo abbasserà), chi si umilia sarà esaltato (da Dio). Gesù ci invita a dare valore a come ci vede Dio rispetto a come ci vedono gli uomini: davanti a Lui siamo tutti piccoli e deboli (come ricorda la prima lettura, dal libro sapienziale del Siracide). Gesù, incamminato verso Gerusalemme per compiere la volontà del Padre passando attraverso il “battesimo” della sua passione, ci insegna con la vita che la gloria, la grandezza della nostra vita, non la si ottiene con una ricerca ansiosa di onore o altri benefici, ma è un dono che Dio dà alle persone che riconoscono i suoi doni e si dispongono umilmente a compiere il suo volere. Infatti il Vangelo conclude: chi agisce così è beato, felice, perché riceverà la sua ricompensa da Dio. E noi, quale ricompensa cerchiamo?

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 29	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 31	21.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 1	17.30 ISOLABELLA	
VENERDÌ 2	9.00 VALFENERA	<i>Santa Messa del primo venerdì del mese</i>
SABATO 3	16.00 VALFENERA 17.30 ISOLABELLA	Gamba Giuseppe e Rosa - Lanfranco Clemente e Aldo
<b>DOMENICA 4</b> <i>XXIII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Def.ti di Rolando e Costa - Cerchio Rosa, Domenico e Franco Costa Domenica e Grinza Pietro e Fam. - Ellena Pietro e Maria Arduino Lorenzo e Tersilla - Coppino Giuseppe
	10.45 VALFENERA	Volpe Cesarina - Visconti Amedeo - Aiassa Teresa - Omedè Luigia Fam. Marocco Melchiorre e Zabert Francesca - Garitta Rina e Italo Cher Carmen e Piero - Aiassa Giuseppe e Fam. Aiassa e Visconti
	16.00 VALFENERA	<i>Battesimo di Negro Samuele</i>

## ADORAZIONE EUCARISTICA

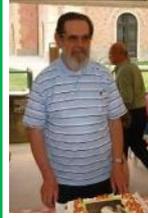
Martedì 30 Agosto e Giovedì 1 Settembre



Martedì pomeriggio alle ore 17 presso la Casa di Riposo e Giovedì sera alle ore 21 nella Chiesa di Valfenera avremo la preziosa opportunità di stare insieme davanti a Gesù presente nella Santa Eucarestia. È una occasione per fermarsi davanti a colui che ci ama e affidare a lui le nostre preghiere. Perché ogni tempo speso per stare con il Signore non è mai perso, ma guadagnato.

## PADRE ENRICO

Alcuni aggiornamenti



Al mio rientro in molti mi hanno chiesto notizie su Padre Enrico. Come saprete ha affrontato una operazione ed ora si trova nella fase di ripresa. Anche se con qualche difficoltà dovuta al dopo intervento dovrebbe uscire dall'ospedale a breve. Nel frattempo, in attesa di indicazioni da parte della Diocesi, con don Luigino cercheremo di celebrare le Sante Messe a Isolabella.

## GIOVANNI PAOLO I

Inaugurato un museo a lui dedicato e processo di Beatificazione nella fase finale



Nella ricorrenza del trentottesimo anniversario dell'elezione del servo di Dio Giovanni Paolo I al soglio di Pietro, in occasione dell'inaugurazione del museo dedicato ad Albino Luciani nel suo paese natale di Canale d'Agordo, la postulazione della causa di canonizzazione ha voluto onorare questa circostanza con il lascito di un particolare ricordo. Venerdì 26 agosto alla presenza del segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, dopo la celebrazione della Messa, ha consegnato al nuovo museo gli occhiali personali che il servo di Dio Giovanni Paolo I portava al momento della sua morte.

Un suggestivo ricordo, che era stato premurosamente custodito da suor Vincenza Taffarel, la religiosa della comunità delle Suore di Maria Bambina che aveva prestato servizio nell'appartamento del Papa durante il suo pontificato e che la stessa suora aveva poi consegnato a don Francesco Taffarel, segretario di Albino Luciani negli ultimi tre anni in cui egli era vescovo di Vittorio Veneto. Don Taffarel, venuto a mancare il 1 ottobre 2014, lo aveva conservato presso la sua canonica a Tarzo, nella diocesi di Vittorio Veneto, sino al 6 novembre 2009, quando lo affidò alla postulazione. Essendo perciò chiaro il tracciato di questo oggetto personale - che è appartenuto per molto tempo al servo Dio, ed è rimasto indossato fino al momento del suo ritrovamento al mattino del 29 agosto 1978 - si è deciso di donarlo al museo, che conserva oggi le sue memorie in questo luogo di particolare rilevanza storica per le radici della formazione umana, cristiana e culturale di papa Luciani. Un gesto che vuole essere anche un segno di debita cura verso il lascito dei ricordi e del patrimonio delle memorie del servo di Dio, troppo spesso incorsi nel depauperamento e dispersi.

Una riconsegna doverosa alla sua memoria è anche tutto il lavoro compiuto nella causa di canonizzazione di Giovanni Paolo I che si avvia ora all'esame di giudizio finale da parte degli organi collegiali della Congregazione della cause dei santi. Si è giunti infatti all'iter conclusivo della fase romana del processo sulla vita, le virtù e la fama di santità di Albino Luciani - che si era aperto il 13 giugno 2008, dopo che era pervenuta a Roma tutta la documentazione della prima fase diocesana svoltasi dal 2003 al 2006 - e che si chiuderà con il decreto sancito dal Papa per la proclamazione delle virtù. La fase romana in questi anni, condotta dal relatore generale della Congregazione dei santi, padre Vincenzo Criscuolo, è stata caratterizzata essenzialmente dallo studio di natura storico-scientifica degli scritti del servo di Dio e dal vaglio di tutte le fonti documentarie con relativa valutazione critica, dalla ricerca necessaria ai fini del recupero completo delle carte di Luciani e dall'elaborazione e composizione della Positio, il dossier, ordinato in base a stabiliti criteri, che comprende tutto il corpus delle prove documentarie e testimoniali che devono dimostrare l'eroicità della vita, delle virtù e della fama di santità. Il vescovo di Belluno-Feltre - che è la diocesi attrice della causa - il 26 agosto dello scorso anno aveva annunciato che la Positio era stata completata e che in ultimo era stata inserita anche una testimonianza d'eccezione: quella di papa Benedetto XVI, che rappresenta un unicum storico.

Per quanto riguarda casi di presunte guarigioni miracolose per intercessione del servo di Dio, che sono trattate con processi distinti, fino ad oggi si registra solo il caso per il quale - tra il maggio 2007 e il maggio 2009 - si è svolta l'inquisizione canonica presso la diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti.

Giovanni Paolo I gode di una vasta fama di santità che si è diffusa spontaneamente ed è andata crescendo dalla morte. Numerose sono le grazie pervenute e tra queste ci sono alcune, anche provenienti dall'America latina, che destano considerazione.

*Come ha guidato la Chiesa da Pontefice, così continui a guidarci nel nostro cammino verso Cristo.*

*Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.*

*Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)*